



Comune di Trieste

Dipartimento Territorio Economia Ambiente e Mobilità

Porto Vecchio
Riqualficazione viabilità di collegamento e opere di infrastrutturazione
dell'area del Polo Museale - Il lotto

cod. opera 18028

DEFINITIVO-ESECUTIVO

DIRETTORE DI DIPARTIMENTO E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ing. Giulio Bernetti

SUPPORTO AL RUP

dott. Roberto Prodan

PROGETTISTI OPERE STRADALI

ing. Sara Borgogna

ing. Silvia Fonzari

arch. Anna Monaco

REDATTO

geom. Luca de Reya Castelletto

CONSULENTI

ing. Nicola Falconetti

in materia di viabilità e strade

ALTRI COLLABORATORI TECNICI

geom. Edoardo Collini

PROGETTISTI OPERE A VERDE

dott. Francesco Panepinto

m.o. Mauro Pennone

arch. Anna Nisi

Elenco atti autorizzativi

ELABORATO

A.18

SCALA

-

DATA

giugno 2021

Trieste



ELENCO AUTORIZZAZIONI/PARERI

Si riporta di seguito l'elenco delle autorizzazioni acquisite (che si allegano al presente elaborato):

1. Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art.126 del D. Lgs 42/2004 e s.m.i. e autorizzazione monumentale ai sensi dell'art. 16 del DPR n.31/2017 (prot. 101/444-5/2020 dd. 13.04.2021 - prot. 005337 d.d. 25/03/2021);
2. Verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. (prot. 0001818-P dd. 04.02.2021),
3. Parere della Regione FVG (Servizio Edilizia) relativo alla non necessità di procedere con il deposito dei cementi armati per quanto riguarda i pozzetti di dimensioni inferiori ai 2 mq (0070974/P dd. 14.11.2018).

ELENCO INDAGINI

Si riporta di seguito l'elenco delle indagini effettuate:

1. Valutazione del rischio inerente la presenza di ordigni bellici inesplosi;
2. Scavi per l'individuazione nel sottosuolo dei sotto-servizi esistenti e la caratterizzazione del terreno;
3. Valutazione previsionale impatto acustico.

ALTRI ADEMPIMENTI

1. Nulla-osta di RFI inerente alla costruzione delle linee elettriche, ai sensi del DPR 753 del 1980 (e relativa risposta prot. n. RFI-DPR-DTP_TS.ING\PEC\P\2021\0000009 dd. 04.01.2021),
2. Parere Regione FVG ai sensi del D.Pres.Reg. FVG n. 083/2018 (Regolamento recante disposizioni per l'applicazione del principio dell'invarianza idraulica di cui all'art. 14, c.1, lett. K) della L.R. 11/2015), (prot.n. 0036356/P dd.30/06/2021);



3. Autorizzazione Regione FVG ai sensi del R.D. 523/1904 e della L.R. 11/2015 art. 17 c. 4 per attraversamento di corsi d'acqua (decreto.n. 3335/AMB dd.28/06/2021);
4. Parere Regione FVG Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile sulla gestione delle acque meteoriche (in attesa di parere);
5. Nulla osta del Ministero dello Sviluppo Economico alla costruzione di linee elettriche di pubblica illuminazione, tubazioni di rete di distribuzione acquedottistica e cavidotti di predisposizioni della rete di distribuzione dell'energia elettrica (U.0048816 dd. 30.03.2021);
6. Nulla osta FVG Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile la sostituzione della condotta esistente (scarico a mare 2) e ubicazione di una scogliera protezione del canale dalle mareggiate (prot.n. 0004060/P dd.26.01.2021);
7. Nulla osta di ASPMAO sulla compatibilità delle opere relative allo scarico a mare I e 2, (prot.n. 0013383/P dd.30/12/2020);
8. Nulla osta dell'agenzia del Demanio Direzione Regionale FVG alla realizzazione delle opere relative allo scarico a mare I e 2 (prot.2205 dd. 23.03.2021);
9. Nulla osta del Ministero delle infrastrutture e mobilità sostenibile - Preveditorato interregionale per le Opere Pubbliche per il Veneto-Trentino Alto Adige e FVG alla realizzazione delle opere relative allo scarico a mare I e 2 (prot.U.0011884 dd. 29.03.2021);
10. Nulla osta dell'agenzia delle Dogane e Monopoli alla realizzazione delle opere relative allo scarico a mare I e 2 (prot.8368/RU dd. 07.04.2021);
11. Richiesta a ASPMAO di rilascio concessione e di eventuale contestuale anticipata occupazione per lo scarico a mare I (d.d.23/04/2021 - in attesa di rilascio).



comune di trieste
 piazza Unità d'Italia, 4
 34121 Trieste
 tel. 040 6751
 www.comune.trieste.it
 partita iva 00210240321



Comune di Trieste
 Dipartimento Territorio, Economia,
 Ambiente e Mobilità

Prot. Corr. SU-2021 85/4 1/34
 Sezionale 2021/0012140
 data 21/04/2021

DIPARTIMENTO TERRITORIO ECONOMIA AMBIENTE E MOBILITÀ
SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA E RESIDENZIALE PUBBLICA, PAESAGGIO

Riferimento Prot. Corr. 101/444-I/2020
(da citare nella corrispondenza successiva)



Comune di Trieste
Area Città, Territorio e Ambiente
 Servizio Edilizia Privata ed Edilizia Residenziale Pubblica
 Paesaggio

Prot. gen. 2021/0074450
 Prot. corr. 101/444 - 5/2020
 Sezionale 2021/0011178
 data 13/04/2021

PEC

DATA: data pec

3 APR 2021

Al Comune di Trieste
 Dipartimento Territorio, Economia, Ambiente e
 Mobilità

S E D E

e, per conoscenza

Spett. SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE
 ARTI E PAESAGGIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

PEC: mbac-sabap-fvg@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: D.P.Reg. 10 luglio 2012, n. 149 / Fms. Decreto del Presidente della Repubblica 13
 Febbraio 2017, n. 31.

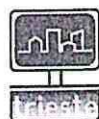
Pratica paesaggistica semplificata per la riqualificazione della vecchia area portuale
 ricompresa nel tratto tra l'edificio di smistamento ferroviario e largo città di Santos
 in corrispondenza dell'attuale ingresso al Porto Vecchio sulle pp.cc.nn. 1/24, 1/27,
 232, 235, 1405 del C.C. di Trieste e p.c.n. 1379/17 del C.C. di Grotta.

IL DIRIGENTE

VISTA la domanda presentata in data 04/12/2020 e reg. al Sezionale 2020-0030404 di data
 11.12.2020 prot. corr. 101/444-I/2020 dal Comune di Trieste - Dipartimento Territorio Economia
 Ambiente e Mobilità, ai fini del rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 58 della Legge Regionale
 23 febbraio 2007, n. 5 e s.m.i., relativamente alle opere ricadenti in aree vincolate ai sensi del
 Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.;

VISTO l'art. 60 della Legge Regionale 23 febbraio 2007 n. 5 e s.m.i.;

VISTO l'art. 146 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., che disciplina le
 modalità di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica a far data dal 01/01/2010;



sue

Passo Costanzi 2, V piano
 tel 0406754127 (segreteria telefonica)
 pec: comune.trieste@certgov.fvg.it
 e-mail: edilizia.privata@comune.trieste.it

VISTO il D.P.Reg. 10 luglio 2012 n. 149/Pres. "Regolamento recante la disciplina del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 58 della Legge Regionale 23 febbraio 2007 n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio);

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 13 Febbraio 2017 n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata";

VISTO il "Piano Paesaggistico Regionale", approvato con decreto del Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 0111/Pres. del 24.04.2018, pubblicato sul B.U.R. in data 09.05.2018;

CONSIDERATO che gli interventi da eseguirsi consistono nella riqualificazione della vecchia area portuale ricompresa nel tratto tra l'edificio di smistamento ferroviario e largo città di Santos in corrispondenza dell'attuale ingresso al Porto Vecchio sulle pp.cc.nn. 1/24, 1/27, 232, 235, 1405 del C.C. di Trieste e p.c.n. 1379/17 del C.C. di Grotta;

SENTITA la Commissione per il Paesaggio e la Qualità Urbana ai sensi dell'art. 2 del vigente Regolamento, espressasi nella seduta del 16.12.2020 nel modo di seguito riportato:

La Commissione per il Paesaggio e la Qualità Urbana esprime **parere favorevole** in quanto l'intervento risulta compatibile con il contesto paesaggistico di riferimento;

PRESO ATTO, in particolare, che la scrivente Amministrazione ha trasmesso alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia la documentazione necessaria ai fini dell'emissione del parere vincolante di competenza giusta pec di data 31.12.2020, prot. gen. 2020-226616;

VISTO il **parere positivo con prescrizioni** della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia di cui si riporta di seguito data e relativo parere: prot. gen. 2021-62250 di data 26.03.2021, **attraverso il recepimento delle seguenti prescrizioni:**

- i binari e gli altri dispositivi ferroviari a Corredo siano rimossi solo per le parti in cui è strettamente necessario. Essi, ove non riutilizzati nelle medesime aree, dovranno essere spostati e conservati per futuri utilizzi all'interno della medesima area. Stessa prescrizione vale per le pavimentazioni lapidee di pregio presenti nell'area di intervento. Su queste ultime si rimanda ai numerosi pareri espressi da questo Ufficio negli ultimi anni relativamente ad altri interventi sulle vie e piazze di Trieste che citano *"nel caso venissero ritrovate pavimentazioni storiche in arenaria sotto l'asfalto esistente queste vengano segnalate alla scrivente. Qualora fossero ritrovati interi tratti di pavimentazione originale questi vengano conservati in sito ed eventualmente si valuti l'opportunità di restaurarli; qualora venissero ritrovate, invece piccole porzioni o singole lastre di arenaria, queste vengano accuratamente immagazzinate per futuri usi"*. In considerazione delle necessità di sicurezza stradale e del fatto che sul tracciato passeranno i sottoservizi, si ammette la rimozione anche di eventuali porzioni consistenti di lastricati che dovessero emergere, con la prescrizione che essi siano accuratamente spostati per futuri utilizzi all'interno del comprensorio del Porto;

- le finiture delle nuove pavimentazioni pedonali siano realizzate in continuità con quelle precedentemente autorizzate e campionate;

- come indicato in relazione, il *"nuovo impianto di illuminazione [...], sia composto da pali artistici e corpi illuminanti a goccia aventi caratteristiche tipologiche e dimensionali analoghe a quelle degli elementi previsti per i tratti di viabilità adiacenti"*;

- vengano effettivamente realizzate le previste *"opere a verde"* indicate in relazione;

- venga valutata la possibilità di sostituire i previsti *"panettoni"* con altri dissuasori fissi metallici, similmente a quelli presenti in largo Santos;

- la tessitura delle aree in cui è previsto il recupero delle pavimentazioni in masegni sia oggetto di specifica progettazione/campionatura e approvazione in sede di cantiere;

- si auspica possa essere quanto prima realizzato il progetto di restauro e rifunionalizzazione dell'edificio presente lungo il percorso, in prossimità del nuovo passo carraio per accesso alla "zona RFI";

- come indicato in relazione, il muro perimetrale a separazione della "zona RFI" venga restaurato con materiali simili a quelli esistenti;

- per quanto attiene alla tutela archeologica, dato atto che è stato avviato il procedimento di cui all'art. 25 D.Lgs. 50/2016 s.m.i., con trasmissione del Documento di Viarch e relativa integrazione (note Comune prot. 204483 dd. 25/11/2020 e prot. 1104 dd. 21/01/2021, ariscontro delle quiali (nota SABAP prot. 1818 dd. 4/2820212) è stata richiesta l'attivazione dell'averifica, mediante l'esecuzione di sondaggi di scavo mirati ed ulteriori sondaggi, da svolgersi anche in corso d'opera, nelle more delle risultanze di tali sondaggi **si conferma ad ogni modo la prescrizione della sorveglianza delle trincee di scavo da progetto (per sottoservizi e qualsiasi opera connessa), alla condizione imprescindibile che siano garantite modalità e tempistiche anche per compiere eventuali scavi areali, qualora questi ultimi si rendessero necessari, a seguito delle possibili evidenze emerse;**

RITENUTO che il progettato intervento, per le motivazioni sopraindicate, risulta essere NON IN CONTRASTO con il vincolo paesaggistico della zona interessata;

ACCERTATA la regolarità del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 147 bis del T.U.E.L.;

VISTI l'art. 107 del T.U.E.L e l'art. 131 del vigente Statuto comunale nonché la Determinazione n. 10/2017 dd. 28/04/2017;

RILASCIA L'AUTORIZZAZIONE

ai sensi dell'art. 146 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e del Decreto del Presidente della Repubblica 13 Febbraio 2017, n. 31 per la riqualificazione della vecchia area portuale ricompresa nel tratto tra l'edificio di smistamento ferroviario e largo città di Santos in corrispondenza dell'attuale ingresso al Porto Vecchio sulle pp.cc.nn. 1/24, 1/27, 232, 235, 1405 del C.C. di Trieste e p.c.n. 1379/17 del C.C. di Grotta, sulla base della documentazione grafica allegata, composta da trenta (30) elaborati, che di seguito si elencano:

- 1) A1 - Relazione tecnico-illustrativa, sezionale 2020-0030404 di data 11.12.2020;
- 2) A2 - Relazione Paesaggistica, sezionale 2020-0030404 di data 11.12.2020;
- 3) B1 - Relazione generale - Infrastrutture a rete, sezionale 2020-0030404 di data 11.12.2020;
- 4) B2 - Relazione specialistica - infrastruttura a rete, sezionale 2020-0030404 di data 11.12.2020;
- 5) B3 - Planimetria Tracciati Servizi a Rete, sezionale 2020-0030404 di data 11.12.2020;
- 6) B4 - Planimetria rete fognaria stato di fatto, sezionale 2020-0030404 di data 11.12.2020;
- 7) B5 - Planimetria rete fognaria stato di fatto, sezionale 2020-0030404 di data 11.12.2020;
- 8) B6 - Planimetria rete gas stato di fatto, sezionale 2020-0030404 di data 11.12.2020;
- 9) B7 - planimetria di progetto rete gas, sezionale 2020-0030404 di data 11.12.2020;
- 10) B8 - Planimetria aree di scavo, sezionale 2020-0030404 di data 11.12.2020;
- 11) B9 - Sezioni tipo di scavo e rinterro tavola 1 (da A-A a S-S), sezionale 2020-0030404 di data 11.12.2020;
- 12) B10 - Sezioni tipo di scavo e rinterro tavola 2 (da T-T a PI-PI), sezionale 2020-0030404 di data 11.12.2020;
- 13) B11 - Sezioni tipo di scavo e rinterro tavola 3 (da Q1-Q1 a B2-B2), sezionale 2020-

0030404 di data 11.12.2020;

- 14) B12 - Sezioni tipo di scavo e rinterro tavola 4 (da C2-C2 a N2-N2), sezionale 2020-0030404 di data 11.12.2020;
- 15) B13 - Stazione di sollevamento acque nere, sezionale 2020-0030404 di data 11.12.2020;
- 16) B14 - Planimetria delle interferenze, sezionale 2020-0030404 di data 11.12.2020;
- 17) B15 - Particolari Costruttivi, sezionale 2020-0030404 di data 11.12.2020;
- 18) S1 - inquadramento dell'intervento – Zonizzazione PRGC – Carta dei Vincoli, sezionale 2020-0030404 di data 11.12.2020;
- 19) S2 - Stato di fatto, sezionale 2020-0030404 di data 11.12.2020;
- 20) P.1 - Planimetria e sezioni di progetto, sezionale 2020-0030404 di data 11.12.2020;
- 21) C001 - Progetto Esecutivo - Corografia, sezionale 2020-0030404 di data 11.12.2020;
- 22) C002 - Progetto Esecutivo - Relazione generale e quadro economico, sezionale 2020-0030404 di data 11.12.2020;
- 23) C003 - Progetto Esecutivo - Opera di scarico n. 1 - Stato di Fatto/Progetto piante e sezioni, sezionale 2020-0030404 di data 11.12.2020;
- 24) C005 - Progetto Esecutivo - Opera di Scarico n. 2 - stato di fatto planimetria di rilievo e delle demolizioni, sezionale 2020-0030404 di data 11.12.2020;
- 25) C006 - Progetto Esecutivo - Opera di scarico n. 2 - pianta sezioni e dettagli, sezionale 2020-0030404 di data 11.12.2020;
- 26) A.1.1 - Illuminazione Pubblica - Relazione tecnica, sezionale 2020-0030404 di data 11.12.2020;
- 27) B.1.1 - Illuminazione Pubblica - planimetria opere edili, sezionale 2020-0030404 di data 11.12.2020;
- 28) B.1.2 - Illuminazione Pubblica - planimetria opere impiantistiche, sezionale 2020-0030404 di data 11.12.2020;
- 29) B.2.2 - Illuminazione Pubblica - schede tecniche opere impiantistiche, sezionale 2020-0030404 di data 11.12.2020;
- 30) B.2.3 - Illuminazione Pubblica - prospetto fotografico, sezionale 2020-0030404 di data 11.12.2020;

facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e reperibili all'interno dell'Area riservata del Portale digitale del SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA E RESIDENZIALE PUBBLICA, PAESAGGIO, ivi consultabile e di cui al collegamento ipertestuale in calce.

CON LA PRESCRIZIONE CHE

- i binari e gli altri dispositivi ferroviaria a corredo siano rimossi solo per le parti in cui è strettamente necessario. Essi, ove non riutilizzati nelle medesime aree, dovranno essere spostati e conservati per futuri utilizzi all'interno della medesima area. Stessa prescrizione vale per le pavimentazioni lapidee di pregio presenti nell'area di intervento. Su queste ultime si rimanda ai numerosi pareri espressi da questo Ufficio negli ultimi anni relativamente ad altri interventi sulle vie e piazze di Trieste che citano *"nel caso venissero ritrovate pavimentazioni storiche in arenaria sotto l'asfalto esistente queste vengano segnalate alla scrivente. Qualora fossero ritrovati interi tratti di pavimentazione originale questi vengano conservati in sito ed eventualmente si valuti l'opportunità di restaurarli; qualora venissero ritrovate, invece piccole porzioni o singole lastre di arenaria, queste vengano accuratamente immagazzinate per futuri usi"*. In considerazione delle necessità di sicurezza stradale e del fatto che sul tracciato passeranno i sottoservizi, si ammette la rimozione anche di eventuali

porzioni consistenti di lastricati che dovessero emergere, con la prescrizione che essi siano accuratamente spostati per futuri utilizzi all'interno del comprensorio del Porto;

- le finiture delle nuove pavimentazioni pedonali siano realizzate in continuità con quelle precedentemente autorizzate e campionate;

- come indicato in relazione, il "nuovo impianti di illuminazione [...], sia] composto da pali artistici e corpi illuminanti a goccia aventi caratteristiche tipologiche e dimensionali analoghe a quelle degli elementi previsti per i tratti di viabilità adiacenti";

- vengano effettivamente realizzate le previste "opere a verde" indicate in relazione;

- venga valutata la possibilità di sostituire i previsti "panettoni" con altri dissuasori fissi metallici, similmente a quelli presenti in largo Santos;

- la tessitura delle aree in cui è previsto il recupero delle pavimentazioni in masegni sia oggetto di specifica progettazione/campionatura e approvazione in sede di cantiere;

- si auspica possa essere quanto prima realizzato il progetto di restauro e rifunionalizzazione dell'edificio presente lungo il percorso, in prossimità del nuovo passo carraio per accesso alla "zona RFI";

- come indicato in relazione, il muro perimetrale a separazione della "zona RFI" venga restaurato con materiali simili a quelli esistenti;

- per quanto attiene alla tutela archeologica, dato atto che è stato avviato il procedimento di cui all'art. 25 D.Lgs. 50/2016 s.m.i., con trasmissione del Documento di Viarch e relativa integrazione (note Comune prot. 204483 dd. 25/11/2020 e prot. 1104 dd. 21/01/2021, ariscontro delle qualy (nota SABAP prot. 1818 dd. 4/28/20212) è stata richiesta l'attivazione dellaverifica, mediante l'esecuzione di sondaggi di scavo mirati ed ulteriori sondaggi, da svolgersi anche in corso d'opera, nelle more delle risultanze di tali sondaggi si **conferma ad ogni modo la prescrizione della sorveglianza delle trincee di scavo da progetto (per sottoservizi e qualsiasi opera connessa), alla condizione imprescindibile che siano garantite modalità e tempistiche anche per compiere eventuali scavi areali, qualora questi ultimi si rendessero necessari, a seguito delle possibili evidenze emerse;**

come disposto dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia.

Il presente provvedimento viene trasmesso, via pec, alla Soprintendenza territorialmente competente, nonché inserito nell'elenco delle autorizzazioni paesaggistiche rilasciate, che sarà successivamente comunicato agli enti predetti per l'esercizio delle funzioni di vigilanza.

L'esecuzione delle opere è sottoposta alla disciplina di cui alla Legge Regionale 11 novembre 2009, n. 19 s.m.i.

Inoltre, si rammenta quanto segue:

1. Ai sensi dell'art. 146 del Decreto Legislativo 42/2004 "Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato".
2. La presente autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori dovrà essere sottoposta a nuova autorizzazione;
3. L'esecuzione delle opere in difformità dal progetto approvato, anche per l'inosservanza di eventuali prescrizioni imposte, comporta l'applicabilità delle sanzioni previste dall'art. 734 del Codice Penale per la distruzione o il deturpamento di bellezze naturali, oltre alle sanzioni amministrative previste dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e dalla Legge Regionale 11 novembre 2009, n. 19 e s.m.i.;
4. La presente autorizzazione non è comprensiva né sostitutiva degli altri atti abilitativi necessari per l'esecuzione dell'opera, ed è rilasciata **fatti salvi diritti di terzi.**

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al T.A.R. F.V.G., ai sensi dell'art. 29 del Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104 e s.m.i., entro sessanta giorni dalla data di notifica, oppure il Ricorso Straordinario al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 e s.m.i., entro centoventi giorni dalla stessa data.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
Ing. Lea Randazzo



IL DIRIGENTE

ing. Lea Randazzo

(determinazione n. 4737/2020 dd. 30.12.2020)

Si informa infine ai sensi della legge 7 Agosto 1990 n. 241 che:

- il Responsabile del procedimento è l'arch. BERTOSSI Roberto (Passo Costanzi, 2 - piano 5 - stanza 531 -tel: 040 675 4568- email: roberto.bertossi@comune.trieste.it;
- il Responsabile dell'istruttoria è il geom. NENCINI Fabrizio (Passo Costanzi, 2 - piano 5 – stanza 538 – tel. 040 675 4096 - email: fabrizio.nencini@comune.trieste.it

Per informazioni sulla pratica rivolgersi all'incaricato dell'istruttoria presso il SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA E RESIDENZIALE PUBBLICA, PAESAGGIO, Passo Costanzi 2;



Ministero

per i beni e le attività culturali
e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Lettera inviata solo tramite posta elettronica.
Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43, comma 6,
DPR 445/2000 ed art. 47 commi 1 e 2 D.lgs 82/2005.

Trieste 25 MAR. 2021

Comune di Trieste
Area Città e Territorio e Ambiente
Piazza dell'Unità d'Italia, n. 4
34121 - Trieste (TS)
PEC: comune.trieste@certgov.fvg.it

E.p.c.
Comune di Trieste
Dipartimento Territorio Economia Ambiente e
Mobilità
Piazza dell'Unità d'Italia, n. 4
34121 - Trieste (TS)
PEC: comune.trieste@certgov.fvg.it

Prot. n. **005337** Allegati Risposta al foglio del 31/12/2020 N. 101.352.2020
Class 34.34.01 Fusc. 200.246 Prot. Salup del 04/01/2021 N. 0000020

Comune di Trieste: Istanza di autorizzazione paesaggistica (e monumentale ai sensi dell'art. 16 - D.P.R. 13.02.2017 n. 31) con procedimento semplificato per la riqualificazione della vecchia area portuale ricompresa tra l'edificio di smistamento ferroviario e largo città di Santos in corrispondenza dell'attuale ingresso al Porto Vecchio, sulle pp.cc.nn. 1/24, 1/27, 232, 235, 1405 del CC di Trieste e pcn 1379/17 del CC di Grotta
Richiedente: Comune di Trieste

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ai sensi della Parte II, art. 21, comma 4 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.
AUTORIZZA CON PRESCRIZIONI

Parere vincolante ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.
Procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica - D.P.R. 13.02.2017 n. 31.
PARERE POSITIVO CON PRESCRIZIONI

Atto a contenuto ed efficacia plurimi ai sensi dell'art. 16 - D.P.R. 13.02.2017 n. 31.

VISTA l'istanza di cui all'oggetto, pervenuta in data 31/12/2020 ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 18/12/2020 con prot. n. 0020413;

VISTA l'integrazione documentale pervenuta in data 05/02/2021 ed assunta agli atti di questo Ufficio prot. n. 0001988 del 08/02/2021;

VISTO il D.Lgs. 20/10/1998, n. 368, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26/10/1998, n. 250, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali", e successive modificazioni;



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Piazza Libertà, 7 - 34135 - TRIESTE / Tel. +39 040 4527511
Sede staccata di Udine - Via Zanon, 22 - 33100 / Tel. +39 0432 504559
PEO: sabap-fvg@beniculturali.it / PEC: mbac-sabap-fvg@mailcert.beniculturali.it
www.sabap.fvg.beniculturali.it

VISTO il D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

VISTO il D.P.C.M. 29/08/2014 n. 171, "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo" e s.m.i.;

VISTO il D.M. 23 gennaio 2016, n. 44, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo, a norma dell'articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208;

VISTO il D. L. 12 luglio 2018, n. 86, Nuova struttura e denominazione del Ministero "Ministero per i beni e le attività culturali";

VISTE le norme in oggetto rubricate, ai sensi delle quali le aree in oggetto, risultano assoggettate alle disposizioni in materia di tutela ai sensi degli artt. 10 e 12 del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i.;

VISTA la documentazione descrittiva dei lavori di cui all'istanza sopra chiamata, corredata degli elaborati grafici e fotografici in allegato, e considerato che gli stessi sono da ritenersi ammissibili in rapporto alle disposizioni del vigente D.Lgs n. 42/2004;

VISTA la parte Terza "Beni paesaggistici" del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137" e s.m.i.;

VISTA la legge regionale n. 5 del 23/02/2007, relativa a "Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio", art. 60, e s.m.i.;

ESAMINATA la documentazione progettuale pervenuta e in particolare il contenuto della relazione paesaggistica semplificata di cui all'art. 8 del D.P.R. n. 31/2017;

CONSIDERATO che dall'esame istruttorio preliminare della pratica, effettuato da parte dell'amministrazione procedente e documentato nella pertinente relazione tecnica allegata, le opere previste nel progetto di cui sopra sono risultate complete della documentazione richiesta, conformi alla normativa di tutela;

CONSIDERATO che la località interessata dall'intervento di cui si tratta ricade in area dichiarata di notevole interesse pubblico ai sensi del D.Lgs 42/2004;

DATA PER VERIFICATA dall'Amministrazione competente la legittimità dello stato di fatto e la conformità alla vigente normativa urbanistica;

CONSIDERATO che le comunicazioni pervenute dall'amministrazione procedente sono sufficienti a dare in maniera compiuta il parere di competenza della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia; questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ai sensi delle norme citate in premessa e relativamente alla Parte II del D.Lgs 42/2004;

CONSIDERATO che il progetto in esame è parte di un intervento più ampio, volto a ridefinire la viabilità di accesso all'area del Porto Vecchio;

CONSIDERATO che, come indicato nella relazione tecnica, "il Progetto è stato suddiviso in due Lotti funzionali in modo da garantire l'utilizzo delle aree interessate dalla manifestazione 'ESOF 2020' in programma per l'anno 2020. Con il I Lotto si è previsto di realizzare le opere viarie a servizio dell'area compresa tra il Magazzino 26 e i Magazzini 28 e 29, per i quali l'Amministrazione Comunale sta realizzando un Project Financing per la riqualificazione degli stessi in "centro Pala Congressi". Il Pala Congressi e le opere connesse saranno utilizzate per lo svolgimento della manifestazione ESOF. Il Lotto completerà l'intervento di riqualificazione della viabilità a servizio del Polo Museale, prevedendo un collegamento stradale interno al Porto Vecchio tra il polo museale e la città di Trieste in corrispondenza di Largo Santos";

CONSIDERATO che il primo lotto funzionale è stato già oggetto di nulla osta da parte di questo Ufficio ai sensi della Parte Seconda e Terza del D. Lgs. 42/2004, e in sede di cantiere sono state recepite le prescrizioni contenute nei diversi pareri/autorizzazioni rilasciati;

CONSIDERATO che, per l'istanza in oggetto, "l'area di intervento ha una superficie di circa 20.000 mq, di cui circa 11.000 mq sono costituiti da un sedime stradale caratterizzato da una pavimentazione in conglomerato bituminoso realizzata sopra i binari esistenti che in molti punti risultano affioranti e 9.000 mq sono costituiti da un sedime ferroviario con fasci di binari appoggiati su massicciata";

CONSIDERATO che si conviene, come già espresso nei pareri relativi al primo lotto, sul fatto che "nell'ambito del progetto di riconversione delle aree del Porto Vecchio la nuova viabilità costituisce un punto di forza per la promozione dell'intero comprensorio", "la nuova viabilità costituisce un punto di forza per la promozione dell'intero comprensorio del Porto Vecchio" e pertanto si prevede "la realizzazione di un collegamento viario tra il Polo Museale-Espositivo e l'attuale varco al Porto Vecchio posto in corrispondenza di Largo Santos";



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Piazza Libertà, 7 – 34135 – TRIESTE / Tel. +39 040 4527511

Sede staccata di Udine – Via Zanon, 22 – 33100 / Tel. +39 0432 504559

PEO: sabap-fvg@beniculturali.it / PEC: mbac-sabap-fvg@mailcert.beniculturali.it

www.sabap.fvg.beniculturali.it

CONSIDERATO che "la soluzione di progetto prevede la realizzazione di un'opera stradale sicura e conforme alla normativa, di dimensioni adeguate alle esigenze di accessibilità delle aree e degli edifici già ristrutturati e di prossima riqualificazione, avente caratteristiche prestazionali idonee a garantire la circolazione anche di mezzi pesanti consentendo una rapida connessione alla viabilità circostante il comprensorio";

CONSIDERATO che "sotto la carreggiata stradale è prevista la realizzazione di buona parte dei sottoservizi a rete (rete acqua, gas, energia, fognatura e smaltimento acque meteoriche) mentre sotto le aree di marciapiede si svilupperà l'impianto di illuminazione pubblica e la rete dei servizi tecnologici (telefonia, fibra e videosorveglianza)";

CONSIDERATO che "la costruzione della nuova carreggiata stradale prevede la rimozione degli elementi lapidei presenti sotto l'attuale pavimentazione stradale oltre alla rimozione dei binari e dei dispositivi ferroviari a corredo";

CONSIDERATO che viene rappresentato come "per quanto attiene la presenza di numerosi binari all'interno del comprensorio, si prevede il loro mantenimento, per quanto possibile, all'interno degli spazi pedonali, tenuto conto delle esigenze connesse alla realizzazione dei sottoservizi a rete nell'area. I binari e gli altri dispositivi ferroviari ricadenti all'interno delle carreggiate stradali saranno, invece, rimossi e conservati per una loro eventuale ricollocazione in aree idonee all'interno del comprensorio del Porto Vecchio";

CONSIDERATO che l'area oggetto di intervento è quella a ridosso del muro di recinzione del comprensorio della stazione ferroviaria di Trieste, ed è quindi la più distante dalle banchine a mare e dai grandi assi viari che caratterizzano l'area del porto e tra quelle meno caratterizzanti il comprensorio di Porto Vecchio, essendo fondamentalmente marginale;

CONSIDERATO che l'area oggetto di intervento è stata già oggetto di varie manomissioni, in particolare per quanto concerne il tratto tra il Magazzino 20 e Largo Santos, con l'asfaltatura di buona parte della superficie, che ha reso inutilizzabili i binari ferroviari e coperto eventuali lacerti di pavimentazione lapidea che erano presenti;

CONSIDERATO che di recente questo Ufficio si è espresso in merito alla variante al PRGC del Comune di Trieste (nota prot. 762 del 19/01/2021) finalizzato a includere l'area di Porto Vecchio nella pianificazione, e in tale sede è stata impartita la prescrizione (poi formalmente recepita dal Comune) che riporta come "il comprensorio di Porto Vecchio sia oggetto di uno studio/progettazione complessiva, in cui gli interventi sui singoli lotti/aree d'intervento si inseriscano comunque in una visione complessiva dell'area, in particolare per quanto riguarda la sistemazione delle aree scoperte (recupero delle pavimentazioni storiche e dei tracciati ferroviari, recupero delle testimonianze di archeologia industriale, arredo urbano, illuminazione, inserimento di nuovi volumi, inserimento aree dedicate alla raccolta differenziata dei rifiuti, spazi per vani tecnici...), nonché per quanto concerne le metodologie di recupero dei prospetti degli involucri esterni degli edifici tutelati. Il tutto al fine di garantire una adeguata uniformità di intervento sull'area e rispettarne i valori per cui risulta tutelata, ma anche al fine di dare da subito linee di indirizzo ai progettisti/investitori che dovessero intervenire. Tali linee di indirizzo dovranno essere condivise preventivamente con la scrivente e non demandate a successive valutazioni su singoli interventi";

CONSIDERATO, quindi, che:

- l'area oggetto di intervento non è tra quelle più caratterizzanti e qualificanti il comprensorio di Porto Vecchio;
- la realizzazione di una nuova viabilità all'interno dell'area è necessaria e funzionale a garantirne la fruizione e valorizzazione;
- la nuova viabilità non risulta compatibile, dal punto di vista della sicurezza, con la permanenza dei binari o di lastricati storici sul sedime stradale;
- in ogni caso gli elementi superficiali dovrebbero essere rimossi per la realizzazione dei necessari sottoservizi;
- il previsto studio complessivo sopra citato sulle aree scoperte del Porto sarà funzionale alla tutela degli elementi caratterizzanti (tracciati ferroviari, pavimentazioni lapidee...) che nelle altre aree dovranno necessariamente essere conservati, restaurati e valorizzati come elementi peculiari del comprensorio, così come previsto dai decreti di tutela vigenti sull'area;

CONSIDERATO pertanto che si reputa l'intervento ammissibile sulla base delle premesse sopra riportate;

AUTORIZZA CON PRESCRIZIONI

l'esecuzione dei lavori in oggetto di cui alla documentazione descrittiva pervenuta in allegato all'istanza in quanto compatibili con le esigenze di tutela del bene oggetto d'intervento, subordinatamente alla piena osservanza delle prescrizioni più sotto indicate:



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Piazza Libertà, 7 – 34135 – TRIESTE / Tel. +39 040 4527511

Sede staccata di Udine – Via Zanon, 22 – 33100 / Tel. +39 0432 504559

PEO: sabap-fvg@beniculturali.it / PEC: mbac-sabap-fvg@mailcert.beniculturali.it

www.sabap.fvg.beniculturali.it

- i binari e gli altri dispositivi ferroviari a corredo siano rimossi solo per le parti in cui è strettamente necessario. Essi, ove non riutilizzati nelle medesime aree, dovranno essere spostati e conservati per futuri utilizzi all'interno della medesima area. Stessa prescrizione vale per le pavimentazioni lapidee di pregio presenti nell'area di intervento. Su queste ultime si rimanda ai numerosi pareri emessi da questo Ufficio negli ultimi anni relativamente ad altri interventi sulle vie e piazze di Trieste che citano *"nel caso venissero ritrovate pavimentazioni storiche in arenaria sotto l'asfalto esistente, queste vengano segnalate alla scrivente. Qualora fossero ritrovati interi tratti di pavimentazione originale questi vengano conservati in sito ed eventualmente si valuti l'opportunità di restaurarli; qualora venissero ritrovate, invece piccole porzioni o singole lastre di arenaria, queste vengano accuratamente immagazzinate per futuri usi"*. In considerazione delle necessità di sicurezza stradale e del fatto che sul tracciato passeranno i sottoservizi, si ammette la rimozione anche di eventuali porzioni consistenti di lastricati che dovessero emergere, con la prescrizione che essi siano accuratamente spostati per futuri utilizzi all'interno del comprensorio del Porto;

- le finiture delle nuove pavimentazioni pedonali siano realizzate in continuità con quelle precedentemente autorizzate e campionate;

- come indicato in relazione, il *"nuovo impianto di illuminazione [...], sia] composto da pali artistici e corpi illuminanti a goccia aventi caratteristiche tipologiche e dimensionali analoghe a quelle degli elementi previsti per i tratti di viabilità adiacenti"*;

- vengano effettivamente realizzate le previste *"opere a verde"* indicate in relazione;

- venga valutata la possibilità di sostituire i previsti *"panettoni"* con altri dissuasori fissi metallici, similmente a quelli presenti in largo Santos;

- la tessitura delle aree in cui è previsto il recupero delle pavimentazioni in masegni sia oggetto di specifica progettazione/campionatura e approvazione in sede di cantiere;

- si auspica possa essere quanto prima realizzato il progetto di restauro e rifunzionalizzazione dell'edificio presente lungo il percorso, in prossimità del nuovo passo carraio per accesso alla *"zona RFI"*;

- come indicato in relazione, il muro perimetrale a separazione della *"zona RFI"* venga restaurato con materiali simili a quelli esistenti;

- per quanto attiene la tutela archeologica, dato atto che è stato avviato il procedimento di cui all'art. 25 D.Lgs. 50/2016 s.m.i., con trasmissione del Documento di Viarch e relativa integrazione (note Comune prot. 204483 dd. 25/11/2020 e prot. 1104 dd. 21/01/2021, a riscontro delle quali (nota SABAP prot. 1818 dd. 4/2/2021) è stata richiesta l'attivazione della verifica, mediante l'esecuzione di sondaggi di scavo mirati ed ulteriori sondaggi, da svolgersi anche in corso d'opera, nelle more delle risultanze di tali sondaggi **si conferma ad ogni modo la prescrizione della sorveglianza delle trincee di scavo da progetto (per sottoservizi e qualsiasi opera connessa), alla condizione imprescindibile che siano garantite modalità e tempistiche anche per compiere eventuali scavi areali, qualora questi ultimi si rendessero necessari, a seguito delle possibili evidenze emerse.**

Si rammenta in ogni caso che:

- visti gli artt. 9 bis e 29 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i., la ditta esecutrice dovrà essere in possesso di requisiti di qualificazione specifici e adeguati ad assicurare la tutela del bene oggetto di intervento;
- in caso di assistenze e scavi archeologici, ai sensi dei sopra richiamati artt. 9bis e 29 del D.Lgs. 42/2004, essi dovranno essere eseguiti da operatore in possesso di requisiti di qualificazione specifici nel settore archeologico ed adeguati ad assicurare la tutela del bene oggetto di intervento e saranno effettuati sotto la direzione scientifica della Soprintendenza, alla quale andrà consegnata – anche in caso di esito negativo – la relativa documentazione entro il termine di 60 giorni, seguendo le linee guida scaricabili dal sito della SABAP (<http://www.sabap.fvg.beniculturali.it/attivita-2/tutela>) con particolare attenzione alle prescrizioni riguardo la conservazione e la consegna dei materiali e all'inserimento della documentazione informatizzata all'interno del sistema RAPTOR (www.raptor.beniculturali.it), di cui dovrà essere prodotta ricevuta;
- in caso di lavori pubblici, - eccettuato ove si tratti di mera sorveglianza archeologica, senza l'esecuzione di scavi e pertanto configurabile come servizio - per l'intervento sui manufatti di interesse culturale l'operatore economico dovrà in ogni caso essere in possesso dei requisiti di cui agli artt. 80 e 83 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., da documentarsi con le modalità specificate agli artt. 84, 86 e All. XVII del medesimo D.Lgs., facendo riferimento a seconda dei casi, per quanto riguarda le capacità tecniche, alle categorie OG2/OS2A/OS25; l'operatore economico dovrà altresì possedere i requisiti di cui al D.M. 22 agosto 2017 n. 154, di attuazione



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Piazza Libertà, 7 – 34135 – TRIESTE / Tel. +39 040 4527511

Sede staccata di Udine – Via Zanon, 22 – 33100 / Tel. +39 0432 504559

PEO: sabap-fvg@beniculturali.it / PEC: mbac-sabap-fvg@mailcert.beniculturali.it

www.sabap.fvg.beniculturali.it

dell'art. 146, comma 4, del Codice dei contratti sopra menzionato, recante il "Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42", con specifica osservanza, nel caso di lavori inferiori a € 150.000, di quanto previsto all'art. 12 di detto Regolamento;

- l'avvio dei lavori dovrà essere comunicato alla scrivente con almeno 15 giorni di anticipo;
- il cantiere dovrà essere predisposto al libero accesso di funzionari di questo Ufficio, per l'esercizio della vigilanza sui lavori ai sensi degli artt. 18 e 19 del D. Lgs. 42/2004;
- la documentazione relativa all'intervento *ante e post operam* (circostanziata relazione tecnica finale corredata della necessaria documentazione grafica e fotografica) sarà consegnata all'Ufficio scrivente entro 60 giorni dal termine dei lavori con lettera di trasmissione per l'acquisizione al protocollo d'Ufficio;
- in particolare, per le riprese fotografiche, viene richiesta la consegna su supporto digitale (cd) con immagini ad alta definizione in formato .jpg, come da disposizioni tecniche della scrivente Soprintendenza

CONSIDERATO che la verifica condotta da questa Soprintendenza sui lavori in oggetto ha rilevato che:

- l'intervento proposto risulta compatibile con il vincolo paesaggistico e con il contesto dello stato dei luoghi, atteso che i progettati lavori non contrastano con le caratteristiche architettoniche dell'edificio e dell'ambito tutelato circostante.

Tutto ciò sopra premesso, questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, rilascia **parere positivo** nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere sopra citate così come sono rappresentate negli elaborati progettuali allegati e per le motivazioni sopra esposte.

Tuttavia, al fine di ottimizzare l'inserimento dell'intervento nello specifico contesto paesaggistico sottoposto a tutela, si ritiene che il presente progetto debba essere adeguato **attraverso il recepimento delle seguenti prescrizioni**:

- anche per il parere ai sensi della Parte Terza del D. Lgs. 42/2004, restano valide le premesse e le prescrizioni relative all'autorizzazione ex art. 21 D. Lgs. 42/2004 sopra riportate.

Si fa presente all'Amministrazione procedente in indirizzo che non potrà essere rilasciato alcun titolo edilizio sin tanto che non sia stata perfezionata la procedura per l'autorizzazione ex art.146 del D. Lgs 42/2004 e s.m.i.

Si rammenta che ogni circostanza che modifichi i presupposti -congetturali o di fatto- sui quali l'autorizzazione si fonda dovrà essere immediatamente notificata all'Ufficio scrivente.

Eventuali varianti al progetto, anche di modesta entità, dovranno essere preventivamente approvate ai sensi delle medesime disposizioni.

Si rammenta infine che, ai sensi della normativa vigente (artt. 90-91 del D.Lgs. 42/2004), ogni eventuale rinvenimento, durante i lavori, di beni di interesse culturale comporta la comunicazione immediata a questa Soprintendenza, lasciando detti beni nelle condizioni e nel luogo in cui sono stati rinvenuti.

Avverso al presente provvedimento è possibile presentare ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia, secondo le modalità previste dal D.lgs n.104 del 02/07/2010, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, secondo le modalità previste dal D.P.R. 24.01.1971 n. 1199, entro il termine di 120 giorni dal ricevimento della presente.

Il presente parere può essere oggetto di riesame da parte della Commissione regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia, come previsto dall'art. 39, comma 3, del D.P.C.M. 171/2014.

IL SOPRINTENDENTE

dott.ssa Simonetta Bonomi



Responsabile del procedimento: funzionario architetto Francesco Krecic
francesco.krecic@beniculturali.it

Responsabile del procedimento: funzionario archeologo Paola Ventura
paola.ventura@beniculturali.it

Responsabile dell'istruttoria: funzionario geologo Ruben Levi
ruben.levi@beniculturali.it

25/03/2021



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Piazza Libertà, 7 - 34135 - TRIESTE / Tel. +39 040 4527511

Sede staccata di Udine - Via Zanon, 22 - 33100 / Tel. +39 0432 504559

PEO: sabap-fvg@beniculturali.it / PEC: mbac-sabap-fvg@mailcert.beniculturali.it

www.sabap.fvg.beniculturali.it

Direzione centrale infrastrutture e territorio
Prot. n. 0070974 / P
Data 14/11/2018
Class ED-ECA-TS

| | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA |
| DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE e TERRITORIO area interventi a FAVORE DEL TERRITORIO | |
| Servizio edilizia | edilizia@regione.fvg.it territorio@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4140 fax + 39 040 377 4732 I - 34133 Trieste, via Carducci 6 |

protocollo n. ED/ECA/TS

Trieste,

Spett.
ACEGASAPSAMGA S.P.A.
VIA DEL TEATRO 5
34121 TRIESTE
Responsabile coordinamento ingegneria
ing. Stefano Maestrini

Oggetto: LR 16/2009;
Progetto di riqualificazione della viabilità ed opere di infrastrutturazione dell'area del polo
museale dell'"Ex Porto Vecchio" – Comune di Trieste
Richiesta di chiarimenti riguardo a pozzetti interrati

In relazione alla Vostra richiesta Vs. Prot. 0107751 del 07/11/2018 si ritiene che in relazione
alle dimensioni dei pozzetti (minori di 2 mq) in oggetto, gli stessi, ancorché carrabili, non siano
oggetto dell'applicazione dell' art. 4bis comma 4 lettera b) punto 2 del DPRES. 0176/2011 -
Regolamento di attuazione della L.R. 16/2009, in quanto non soggetti ad obbligo di deposito.

Distinti saluti

F.TO IL DIRETTORE DEL SERVIZIO EDILIZIA
Dott. Silvio Pitacco
(firmato digitalmente)

| | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Ai sensi dell'art. 8 della L. n. 241/90 e dell'art. 14 della legge regionale n. 7/00, si comunica quanto segue: | |
| Amministrazione competente | Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia |
| Struttura competente | Direzione Centrale Infrastrutture e territorio Servizio edilizia Indirizzo – via Carducci 6 – 34126 Trieste |
| Oggetto del procedimento | Legge regionale n.16 del 11/08/2009 |
| Responsabile del procedimento e suo sostituto | Il Direttore del Servizio edilizia o, in caso di assenza od impedimento, il Direttore centrale infrastrutture e territorio |
| Responsabile del l'istruttoria | dott. Davide Pernich - tel. 040 -3774641 davide.pernich@regione.fvg.it |

DP

Direzione Territoriale Produzione Trieste
Struttura Organizzativa Ingegneria
Il Responsabile

Spett.le
Comune di Trieste
Dipartimento Territorio Economia
Ambiente e Mobilità
Passo Costanzi n.2
34121 Trieste

c.a. dott.ing. Silvia Fonzari

pec : comune.trieste@certgov.fvg.it

Rif. : **TS-2020-** del 07/12/2020

Oggetto “Porto Vecchio – Riqualificazione viabilità di collegamento e opere di infrastrutturazione dell’area del polo Museale – II Lotto – Codice Opera I8028”. Richiesta di autorizzazione.

Allegati : Progetti in formato elettronico ai link:
<https://scambio.um.fvg.it//access/jzDx5FwNTYzRV9KQGPxUYjtKNGpC>
<https://scambio.um.fvg.it//access/nvnJRXF9woWzUSYztBTygTMwQc5R>
tramite la piattaforma “sc@mbio”

Con riferimento alla Vostra richiesta dd. 07.12.2020 relativa all’oggetto, esaminata la documentazione prodotta, si comunica il Nulla-Osta, per quanto di competenza RFI.

Il presente Nulla-Osta ha validità 12 mesi dalla data di rilascio dello stesso, nel caso la licenza edilizia venga rilasciata entro tale periodo; superato tale termine il Nulla-Osta medesimo dovrà essere rinnovato dietro formale richiesta del Richiedente.

e.macovelli@rfi.it
Via Flavio Gioia 4 – 34135 Trieste

Rete Ferroviaria Italiana - Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta alla attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
a norma dell’art. 2497 sexies del cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015
Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300





Almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori dovrà essere data comunicazione alla S.O. Ingegneria della DTP di Trieste (pec: **rfi-dpr-dtp.ts.soi@pec.rfi.it**) e all'Unità Territoriale Friuli (pec: **rfi-dpr-dtp.ts.utf@pec.rfi.it**), al fine di concordare tempistiche e modalità esecutive (impianto di cantiere, gru, macchine operatrici, ecc.) per garantire la sicurezza dell'esercizio ferroviario durante il corso dei lavori e definire le eventuali attività interferenti (presenza di tensione a 3 kV in CC, traffico ferroviario, etc.).

Infine dovrà essere data comunicazione di ultimazione lavori del buon esito degli stessi alla S.O. Ingegneria (pec: **rfi-dpr-dtp.ts.soi@pec.rfi.it**).

Sarà a carico del Richiedente in indirizzo ogni e qualsiasi responsabilità per danni che potessero derivare alla proprietà ferroviaria in conseguenza e durante l'esecuzione dei lavori di cui sopra.

La presente autorizzazione dovrà essere esibita al personale ferroviario preposto alla sorveglianza della linea qualora lo stesso la richieda.

Cordiali saluti,

Massimo Cher



CHER MASSIMO
21.12.2020
10:42:33 UTC

| | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA | |
| DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE | |
| Servizio difesa del suolo | difesasuolo@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4169 fax + 39 040 377 4410 I - 34132 Trieste, via S. Anastasio 3 |

protocollo n. SDIS/TS/IPV/V
riferimento
allegati :
Trieste,

Al Comune di Trieste
Dipartimento Territorio Economia Ambiente e Mobilità
PO Pianificazione Territoriale e Porto Vecchio
PEC: comune.trieste@certgov.fvg.it

oggetto: LR. 11/2015, art.19 bis

Comune di Trieste: Porto Vecchio riqualificazione della viabilità e opere di infrastrutturazione
dell'area del polo museale 2° lotto.

**Valutazione del Servizio difesa del suolo ai fini del parere di compatibilità idraulica
relativo all'invarianza idraulica - Regolamento recante disposizioni per l'applicazione del
principio dell'invarianza idraulica di cui all'articolo 14, comma 1, lettera k) della legge
regionale 29 aprile 2015, n. 11 (Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di
utilizzo delle acque) di cui al Decreto del Presidente della Regione 27 marzo 2018, n.
083/Pres (pubblicato sul BUR n.15 dell'11.04.2018)**

Si fa riferimento alla trasmissione della documentazione di data 22.06.2021 da parte
del Comune di Trieste (prot. n. 34876) in merito alla valutazione del progetto di riqualificazione
della viabilità e opere di infrastrutturazione dell'area del polo museale di Porto Vecchio (2° lotto)
ai fini del parere di compatibilità idraulica relativo all'invarianza idraulica di cui alla LR. 11/2015,
art.19 bis.

Lo scrivente Servizio, sulla base della documentazione ricevuta, esprime parere
favorevole ai fini dell'invarianza idraulica ai sensi del Decreto n. 083/Pres. del 27.03.2018 ed
evidenza comunque la necessità di dover redigere il piano di manutenzione delle opere di
invarianza idraulica in fase progettuale esecutiva come richiesto dal succitato regolamento.

Con i migliori saluti.

Il Direttore di Servizio
(Cella)
firmato digitalmente

ESENTE DA
BOLLO
ART. 16 – Tariffa
tabella All. B.
D.P.R. n.
642/1972 e smi

| | | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
|  | | REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA | |
| | | DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'ambiente, energia e SVILUPPO SOSTENIBILE | |
| Servizio difesa del suolo | | difesasuolo@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4169 fax + 39 040 377 4410 I - 34132 Trieste, via S. Anastasio 3 | |

Decreto n° 3335/AMB del 28/06/2021

TS-INO-240

Legge regionale 29 aprile 2015, n. 11, art. 17.
Intervento di riqualificazione della viabilità e opere di
infrastrutturazione dell'area del polo museale 2°
lotto – attraversamento del torrente Martesin, corso
d'acqua di classe 5, ai sensi art. 4 della L.R. 11/2015

Il Responsabile di Posizione Organizzativa

Visto il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 recante norme per l'attuazione dello Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia per il trasferimento di beni del demanio idrico e marittimo, nonché di funzioni in materia di risorse idriche e di difesa del suolo;

Vista la legge regionale 29 aprile 2015, n. 11 relativa a "Disciplina organica in materia di difesa del suolo ed utilizzazione delle acque";

Visto il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 24 luglio 2020, n. 1133 avente per oggetto "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali", con la quale si dispone all'art. 47, comma 1, lett. d) che il Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia "cura gli adempimenti relativi alle autorizzazioni idrauliche e svolge compiti di polizia delle acque pubbliche, di servizio di piena e di pronto intervento";

Ricordato che con decreto n.1248/AMB del 02.03.2020 il Direttore del Servizio ha conferito la delega al dipendente geom. Paolo Giacomo Cechet, titolare di posizione organizzativa denominata "Posizione organizzativa difesa del suolo per l'ambito territoriale di Trieste" per l'attività di istruttoria delle autorizzazioni idrauliche nonché la sottoscrizione delle autorizzazioni conseguenti, relative all'ambito territoriale Provincia di Trieste;

Vista la richiesta pervenuta con PEC 32671 di data 09.06.2021 a firma del Responsabile del Procedimento, per il Comune di Trieste, dott. Roberto Prodan, volta all'ottenimento dell'autorizzazione idraulica ai sensi dell'art. 17 della L.R. 11/2015, per le opere che interessano il sedime del torrente Martesin;

Visti gli elaborati del progetto "Porto Vecchio Riqualficazione viabilità di collegamento e opere di infrastrutturazione dell'area del Polo Museale Il lotto" Definitivo – Esecutivo trasmessi con la richiesta di data 09.06.2021, sottoscritti dai tecnici ing. Maestrini Stefano e p.i. Bertocchi Davide;

Considerato che, l'intervento, nell'ambito della riqualificazione delle infrastrutture del porto vecchio, prevede l'attraversamento del torrente Martesin in due punti, a monte e a valle del Magazzino 26;

Atteso che il corso d'acqua nell'area di intervento risulta completamente tombinato e scorre in due gallerie sotterranee;

Dato atto che in data 30.03.2021 è stato sottoscritto tra la Regione Friuli Venezia Giulia, il Comune di Trieste, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e l'Autorità Unica per i Servizi Idrici e Rifiuti un Accordo di Programma avente oggetto un "Piano Coordinato di interventi finalizzati alla prevenzione del Rischio idraulico nel bacino idrografico del torrente Chiave e dei suoi affluenti" nel Comune di Trieste;

Ricordato che nelle premesse del citato Accordo è evidenziato che per la realizzazione del Porto Vecchio, avvenuta verso la fine del 1.800, oltre alla canalizzazione del torrente Chiave è stata realizzata anche quella del torrente Martesin;

Preso atto che il progetto prevede la realizzazione dei servizi a rete, nella zona del porto Vecchio, e che, gli stessi saranno posti in opera nella parte soprastante all'estradosso del manufatto che contiene il torrente Martesin;

Verificato che a tutela del tratto canalizzato del corso d'acqua, il progetto prevede in corrispondenza degli attraversamenti del torrente Martesin una profondità di scavo non superiore a 70 cm, tale precauzione sarà utilizzata anche nei tratti prima e dopo l'attraversamento stesso, per un minimo di 3 metri lineari dal muro di sponda del corso d'acqua, come indicato nella tavola 4 di progetto;

Richiamata la relazione istruttoria dei funzionari del Servizio difesa del suolo che responsabili, per l'area di Trieste, della polizia idraulica e sottoscritta dal geom. Paolo Giacomo Cechet in qualità di Responsabile di Posizione Organizzativa, di data 21.06.2021, con la quale si evidenzia che gli interventi in progetto sono meritevoli di approvazione in quanto non influenzano la sezione idraulica del corso d'acqua;

Considerato che il Servizio difesa del suolo è competente al rilascio dell'autorizzazione idraulica sui corsi d'acqua di classe 1, 2, 3 e 5 ai sensi dell'articolo 8 comma m) della medesima legge;

Preso atto che il rio Martesin è classificato corso d'acqua di classe 5, ai sensi dell'articolo 4 della L.R. 11/2015;

Preso atto che l'autorizzazione idraulica, disciplinata dall'art. 17 della LR 11/2015, è rilasciata anche per gli interventi da realizzare in prossimità ai corsi d'acqua demaniali delle classi sopraccitate;

Atteso che l'intervento in oggetto comporta la posa in opera di condotte fognarie, di acquedotto e gas nel rilevato soprastante il tratto canalizzato nell'area del porto vecchio del torrente Martesin ed è pertanto necessaria l'autorizzazione idraulica ai sensi dell'art. 17 della L.R. 11/2015;

Ritenuto di concordare con le valutazioni espresse nel citato atto istruttorio di data 21.06.2021, nei limiti delle competenze attribuite al Servizio difesa del suolo dalle

disposizioni legislative e regolamentari sopracitate, e fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, pubblici e privati, ai soli fini idraulici e specificatamente ai sensi della legge regionale 29 aprile 2015, n. 11;

Decreta

1. E' rilasciata l'autorizzazione idraulica per gli interventi di cui al progetto *"Intervento di riqualificazione della viabilità e opere di infrastrutturazione dell'area del polo museale 2° lotto"* che prevedono l'attraversamento del rio Martesin, senza manomissione dei manufatti che lo contengono, per la posa in opera condotte complementari ai servizi a rete, così come indicato nel gli elaborati del progetto *"Porto Vecchio Riqualificazione viabilità di collegamento e opere di infrastrutturazione dell'area del Polo Museale II lotto"* Definitivo – sottoscritti dai tecnici ing. Maestrini Stefano e p.i. Bertocchi, che fanno parte integrante del presente atto.
2. Qualora nel corso dei lavori di scavo dovessero venir danneggiate le opere che contengono il torrente Martesin i ripristini saranno a carico del richiedente, Comune di Trieste, che dovrà provvedere pertanto all'immediato ripristino informando preventivamente gli uffici del Servizio difesa del suolo;
3. Il presente provvedimento non costituisce titolo autorizzativo per la realizzazione delle opere in oggetto, ma ne riconosce la fattibilità sotto l'aspetto idraulico, e tale realizzazione è subordinata all'ottenimento di ogni altra, eventuale autorizzazione prevista dalla normativa vigente.
4. E'riservata agli uffici preposti dall'Amministrazione regionale la facoltà di accedere alle zone oggetto della presente autorizzazione tutte le volte che gli Uffici stessi lo ritengano necessario.

IL RESPONSABILE DI POSIZIONE
ORGANIZZATIVA
(geom. Paolo Giacomo Cechet)
F.to. digitalmente



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITÀ TERRITORIALI
Divisione VI - Ispettorato Territoriale Friuli Venezia Giulia
Unità organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico

Comune di Trieste
Dipartimento Territorio, Economia, Ambiente e
Mobilità
comune.trieste@certgov.fvg.it

Pratica: III/IE/57448 (Da citare nell'oggetto dell'eventuale risposta)

Allegati: /

Oggetto: linee elettriche di pubblica illuminazione, tubazioni di rete di distribuzione acquedottistica e cavidotti di predisposizione della rete di distribuzione dell'energia elettrica, nell'ambito dei lavori di riqualificazione della viabilità e opere di infrastrutturazione dell'area del Polo Museale in Portovecchio lotto 2, nel comune di Trieste. Cod. opera 18028 - 18029. Domanda del 04/01/2021 - protocollo 0000489.

Rilascio del nulla osta.

Con riferimento all'istanza del 04/01/2021 - protocollo 0000489 con la quale il Comune di Trieste - Dipartimento Territorio, Economia, Ambiente e Mobilità ha chiesto di poter costruire gli impianti indicati in oggetto;

esaminata la documentazione di progetto trasmessa con l'istanza sopra richiamata e la documentazione integrativa trasmessa con note prot. 0047330 del 04/03/2021 e prot. 0064022 del 29/03/2021;

vista l'attestazione di pagamento delle spese di istruttoria trasmessa con nota del 04/03/2021;

vista ed esaminata la segnalazione delle linee telefoniche preesistenti fornita dall'Operatore di Rete Pubblica di Comunicazioni Telecom Italia SpA al richiedente e trasmessa con l'istanza del 04/01/2021;

in esito alle risultanze dell'istruttoria, si rilascia il relativo

-

NULLA OSTA ALLA COSTRUZIONE

-

in subordine alle seguenti condizioni, precisazioni e raccomandazioni:

1. *il presente nulla osta è rilasciato ai sensi e per gli effetti dell'art. 95 del D.Lgs. 259/2003 e del D.M. Min. Com. 4 luglio 2005, degli artt. 111, 112 e 120 del R.D. n. 1775/1933, in dipendenza dell'Atto di Sottomissione sottoscritto dal richiedente ai sensi dell'art. 120 del R.D. 1775/1933, senza alcun pregiudizio alle condizioni e prescrizioni disposte da altre Amministrazioni o Enti competenti nel procedimento di autorizzazione. Sono fatti salvi i diritti di terzi e quelli che derivano al Ministero dello Sviluppo Economico dal D.Lgs. n. 259/2003, dalla L. 339/1986, dal D.M. LL.PP. 21/03/1988 n. 449 e dal R.D. n. 1775/1933;*
2. *il presente nulla osta è riferito al progetto di linee elettriche di pubblica illuminazione, tubazioni di rete di distribuzione acquedottistica e cavidotti di predisposizione della rete di distribuzione dell'energia elettrica, nell'ambito dei lavori di riqualificazione della viabilità e opere di infrastrutturazione dell'area del Polo Museale in Portovecchio lotto 2, nel comune di Trieste, Cod. opera 18028 - 18029, prodotto agli atti con l'istanza del 04/01/2021 - protocollo 0000489 e successive integrazioni prot. 0047330 del 04/03/2021 e prot. 0064022 del 29/03/2021, in seguito "impianti" (pratica IT-FVG n. III/IE/57448);*

Sono escluse le linee elettriche in MT progettate in cavo cordato ad elica per le quali, ai sensi dell'art. 95 comma 2 bis del D.Lgs. 259/2003, il nullaosta di questo Ispettorato è sostituito dall'attestazione di



conformità resa dal relativo gestore in data 21/12/2020 e prodotta agli atti con l'istanza del 04/01/2021 - protocollo 0000489;

3. detti impianti risultano *INTERFERIRE* linee di telecomunicazione con attraversamenti e/o parallelismi e/o avvicinamenti secondo la segnalazione dei tracciati fornita dal gestore del servizio universale di comunicazione elettronica sulle planimetrie allegate alla documentazione di progetto trasmessa dal richiedente con l'istanza del 04/01/2021, la quale costituisce vincolo di preesistenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 127 del R.D. 1775/1933;
4. in fase esecutiva gli impianti dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto depositato agli atti, delle prescrizioni di legge e delle norme tecniche vigenti in materia di coesistenza e di interferenze con linee di telecomunicazione (art. 95 e 97 D.Lgs. n. 259 del 01.08.03; norme C.E.I. 11-17 ed. 2006 fascicolo 8402; D.M. LL.PP. 21.03.88 n. 449; norme C.E.I. 103-6 ed. 1997 fascicolo 4091; Circolare LCI/67842/Fa del 25/05/1972 del Ministero P.T.);
5. questo Ispettorato ha facoltà di eseguire, per quanto di competenza ed ai fini della verifica del rispetto del progetto e delle normative tecniche sopra richiamate, attività di vigilanza e controllo sugli impianti di cui al punto 2 (art. 4, comma 2, L. 339/1986 e art. 95, commi 8 e 9, D.Lgs. 259/2003), incluse le linee elettriche in cavo elicordato non soggette a nullaosta. A tale proposito dovrà essere preventivamente comunicato l'inizio lavori degli impianti in forma scritta (facsimile sul sito <https://ispettorati.mise.gov.it/index.php/ispettorato-friuli-venezia-giulia>) e contattato questo Ufficio allo 331 6294448 o 040 368374 in tempo utile per concordare tempi e modalità del sopralluogo che si riserva di eseguire a scavi aperti, sui punti di incrocio e/o parallelismo con i cavi di telecomunicazione sotterranei preesistenti, nonché ad opere ultimate. Per le suddette attività di vigilanza e controllo sono previsti i compensi dovuti ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera e) del Decreto del Ministero delle Comunicazioni 15 febbraio 2006 pubblicato su G.U. n. 82 del 07/04/2006;
6. per la maggior tutela dell'interesse pubblico rappresentato in tema di salvaguardia delle reti di comunicazioni elettroniche da interferenze di natura elettrica o elettromagnetica, dovrà essere presentata a questo Ispettorato la comunicazione di fine lavori con la dichiarazione di esecuzione nel rispetto delle norme vigenti in materia di coesistenza ed interferenze con cavi di comunicazione elettronica (facsimile disponibile sul sito <https://ispettorati.mise.gov.it/index.php/ispettorato-friuli-venezia-giulia>);
7. nel caso in cui si intendesse installare ed esercire reti di comunicazione elettronica ad uso privato su supporto fisico, ad onde convogliate o con sistemi ottici, si richiama quanto disposto dagli articoli 99 e 104 del D.Lgs. n. 259/2003 in merito alla prevista autorizzazione generale da conseguirsi con le modalità prescritte dall'art. 99 comma 4 e dall'art. 107 stesso Decreto presso la competente Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali - Divisione II di questo Ministero (dgscerp.div02@pec.mise.gov.it).

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso gerarchico entro 30 giorni, ricorso al T.A.R. competente entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, termini decorrenti dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto stesso o da quando se ne abbia effettiva conoscenza.

Per il Dirigente
Il Responsabile della U.O. III
(Luca Giani)

*Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del
D.Lgs. n. 82 del 7 Marzo 2005 e successive modifiche.*

| | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA | |
| DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE | |
| Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati | rifiuti@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4113 fax + 39 040 377 4513 I - 34133 Trieste, via Carducci 6 |

riferimento SIQU: TS/BSI/76

(che si chiede di citare nelle successive comunicazioni)

Comune di Trieste

comune.trieste@certgov.fvg.it

P.C.

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico
Orientale

pec@cert.porto.trieste.it

ARPA FVG

arpa@certregione.fvg.it

Oggetto: TS/BSI/76 - D.Lgs. 152/06 – Bonifica dei siti contaminati. Risanamento ambientale dell'Area costiera compresa tra il molo 0 e la foce del torrente in Comune di Trieste. Progetto di bonifica – messa in sicurezza permanente. **Risposta a nota di data 25/01/2021**

Con riferimento al procedimento ambientale del sito di cui all'oggetto:

- vista la nota di Codesto Comune di data 25/01/2021, acquisita al protocollo della Direzione n. 3899 di pari data, con la quale si chiede se l'intervento di rifacimento dello scarico a mare di emergenza proveniente dal colle di Gretta e dal "cavalcavia ferroviario" di viale Miramare possa essere realizzato a seguito della Conferenza dei Servizi preliminare di cui alla nota di codesto Servizio n. 0060886 di data 11/12/2020;
- vista la documentazione inerente la bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area compresa tra il molo 0 e la foce del torrente in Comune di Trieste a firma del dott. geol. Paolo Rocca, trasmessa da codesto comune con nota di data 5.10.2020, assunta al prot. AMB-GEN 47198;
- atteso che la documentazione in esame in sede di conferenza preliminare prevedeva già le caratteristiche tecniche di realizzazione dello scarico in argomento e che non vi sono state prescrizioni relative a tale intervento;

si ritiene che nulla osta alla sostituzione della condotta esistente e l'ubicazione di una scogliera a protezione del canale dalle mareggiate, rientra nell'area del "terrapieno di Barcola", tra la sub area 2 e la sub area 3.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio

Informativa sulla privacy

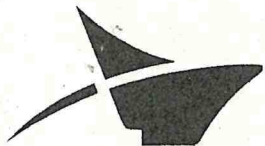
Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:

- il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste – Tel. +39 040 3773710; e-mail: presidente@regione.fvg.it; PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it;
- Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste.
 - e-mail: privacy@regione.fvg.it
 - PEC: privacy@certregione.fvg.it;
- il Responsabile del trattamento dei dati personali è Insiel s.p.a., Via San Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste;
- i dati acquisiti saranno trattati esclusivamente ai fini dell'istruttoria di cui all'oggetto, nel rispetto dei limiti stabiliti dalle normative vigenti; saranno trattati su strumento cartaceo e/o su supporto magnetico, elettronico o telematico e con modalità idonee a garantire la sicurezza;
- essi potranno essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni di legge per l'espletamento delle finalità di cui all'oggetto, nonché nei casi previsti dalla Legge n. 241/1990 in materia di accesso e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. n. 445/2000);
- i dati saranno conservati per il periodo di tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati e comunque nei termini di legge;
- l'interessato può esercitare il diritto di chiedere l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o

| | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Ai sensi dell'art. 8 della legge n. 241/1990 e dell'art. 14 della legge regionale 20.03.2000, n. 7, si comunica quanto segue: | |
| Amministrazione competente | Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia |
| Struttura competente per la trattazione della pratica e per la visione degli atti | Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati ambiente@certregione.fvg.it Via Carducci, 6 – Trieste |
| Oggetto del procedimento | Risanamento ambientale dell'Area costiera compresa tra il molo o e la foce del torrente in Comune di Trieste. progetto operativo di bonifica/messa in sicurezza permanente |
| Responsabile del procedimento e suo sostituto | Ing. Flavio Gabrielcig (Sostituto – ing. Massimo Canali) |
| Responsabili dell'istruttoria | dott.sa Mara Mauri, tel. 040/377.4177 – fax 040/3774513 – 4410 e-mail: mara.mauri@regione.fvg.it |
| Termine del procedimento | giorni 30, come stabilito dalla L. 241/1990 |
| Rimedi esperibili in caso di inerzia dell'Amministrazione | Ricorso avverso il silenzio ai sensi dell'articolo 117 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 da proporsi nel termine indicato all'articolo 31 comma 2 del medesimo decreto legislativo . |

la limitazione e l'opposizione al loro trattamento, oltre il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali;

- l'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali, pena l'archiviazione della pratica.



Rif. A210/20 (12317/20/A) – L
Prot.

Unità organizzativa competente:
AREA DI GESTIONE ATTIVITÀ DEMANIALI

Responsabile area e procedimento:
dott.ssa Francesca Trampus

Referente istruttoria:
dott.ssa Deborah Toscano
tel. 040-6732409

Spett.le
COMUNE DI TRIESTE
Dipartimento Territorio Economia
Ambiente e Mobilità
Messaggio via pec
comune.trieste@certgov.fvg.it

Oggetto: Porto Vecchio – Riqualficazione viabilità di collegamento e opere di
infrastrutturazione dell'area del Polo Museale – II Lotto – Codice Opera 18028.
Nulla osta con prescrizioni.

Con riferimento all'istanza di codesto Comune dd. 07.12.2020, questa AdSP
autorizza – per quanto di competenza e fatti salvi i diritti dei terzi e le ulteriori autorizzazioni e/o
nulla osta – l'esecuzione dell'intervento in oggetto.

Si precisa che, ricadendo le attività previste sullo scarico 2 nel sito contaminato
Barcola Bovedo, tra la sub area 2 e la sub area 3, che è interessato da un procedimento di
bonifica nell'ambito del quale codesto Comune ha presentato il Progetto "*Risanamento
ambientale dell'area costiera compresa fra la foce del torrente Bovedo ed il Molo 0 – Progetto
operativo di bonifica con MISP*" dd. 23.09.2020, ora sottoposto a valutazione presso la Regione
FVG, il presente nulla osta è subordinato all'approvazione dell'intervento in oggetto da parte
della Conferenza di Servizi convocata nell'ambito del succitato procedimento.

Il richiedente dovrà inoltre attenersi alle seguenti prescrizioni:

- l'area oggetto dell'intervento scarico 1 è attraversata dalla rete di alimentazione di acqua
potabile di banchina gestita da questa AdSP. Per mantenere attivo il ramo a valle
dell'intersezione con il cantiere il proponente realizzerà un by-pass con una condotta di
adeguato diametro ed opportunamente isolata. Pertanto, il richiedente dovrà realizzare il
by-pass con il preventivo coordinamento e la supervisione della Porto di Trieste Servizi
S.r.l., società in house providing di questa Amministrazione. Il coordinamento dovrà essere
eseguito prima dell'inizio delle opere di scavo;
- trasmissione di copia degli atti autorizzativi relativi ai due scarichi 1 e 2;
- l'esecuzione del primo intervento illustrato, atto a garantire l'efficienza dello scarico 1,
dovrà avvenire in ottemperanza alla normativa vigente in materia di rifiuti e con particolare
attenzione ad evitare qualsiasi imbrattamento delle aree di deposito del materiale
recuperato e/o movimentato, nonché qualsiasi dispersione aerea e percolamento di detto

materiale;

- le eventuali interferenze relative alle lavorazioni nello specchio acqueo con il traffico marittimo dovranno essere coordinate con la Capitaneria di Porto;
- realizzare le opere solo dopo aver acquisito tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni previste dalla normativa vigente presso gli Enti/Autorità competenti; in particolare depositare il progetto strutturale ai sensi della L.R. 11 agosto 2009, n. 16 e s.m.i. e provvedere alla comunicazione di conformità urbanistica ai sensi della L.R. 11 novembre 2009, n. 19 riguardo all'autorizzazione paesaggistica semplificata ai sensi del D.P.R. n. 31 dd. 13.02.2017;
- qualsiasi variazione si rendesse necessaria in corso d'opera dovrà essere sottoposta all'approvazione della scrivente AdSP ed alle approvazioni di legge, qualora necessarie;
- sollevare in maniera assoluta l'Autorità concedente da qualsiasi molestia, azione giuridica o danno che potrebbero ad essa derivare da parte di terzi in conseguenza dell'autorizzazione in argomento; eventuali danni o manomissioni derivanti dall'esecuzione dei lavori di cui trattasi, causati alla proprietà di terzi o della scrivente AdSP o a beni demaniali, saranno (in caso di mancato ripristino) addebitati a codesto Comune, restando la scrivente AdSP esonerata da qualsiasi responsabilità;
- non chiedere risarcimenti per danni alle opere dipendenti da eventi calamitosi, anche di eccezionale violenza, o da qualsiasi altra causa;
- non intralciare il transito durante l'esecuzione dei lavori ed apporre in siti idonei appositi segnali di prescrizione diurni e notturni, onde evitare infortuni o danni a persone o cose;
- adoperare ogni accorgimento tecnico necessario per evitare che dalle opere eseguite possa derivare pregiudizio al normale uso delle concessioni limitrofe e concordare con i concessionari delle stesse le modalità dell'intervento;
- impedire che le attività connesse alla realizzazione e alla fruizione delle opere possano determinare fenomeni di inquinamento incompatibili con quelli tollerati dalla normativa vigente;
- trasmettere agli organismi portuali competenti copia del POS, prima dell'inizio dei lavori, ed osservare e far osservare nell'ambito della pertinenza in questione ogni accorgimento finalizzato al rispetto della normativa di cui al d. lgs. 81/2008, sia per quanto riguarda strettamente le attività previste dai lavori di cui trattasi sia per quanto riguarda le interferenze con altre attività;
- i lavori dovranno essere seguiti da un Direttore Lavori e collaudati, se necessario, in ottemperanza alla normativa vigente;
- comunicare all'AdSP la data di inizio e fine lavori;
- ultimato l'intervento, trasmettere un certificato di collaudo finale o di regolare esecuzione, rilasciato dal progettista o da un tecnico abilitato con il quale si attesta la conformità dell'opera e contestualmente, presentare la ricevuta di avvenuta variazione catastale;
- qualora venissero previste lavorazioni con produzione di fiamme libere, uniformarsi alla vigente normativa in ambito portuale;

- a lavori ultimati, fornire alla scrivente AdSP la documentazione tecnica as-built relativa a quanto realizzato (elaborati tecnici sia descrittivi che grafici, fotografie, caratteristiche degli impianti e copia della documentazione relativa alle eventuali apparecchiature installate fornite dal costruttore, dichiarazioni di conformità con gli allegati previsti per legge e le autorizzazioni acquisite) anche su supporto informatico.

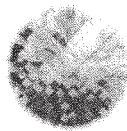
Il presente nulla osta viene rilasciato esclusivamente nel merito della compatibilità dell'opera con le attuali esigenze di questa Autorità di Sistema Portuale e non esonera il richiedente dall'osservanza di tutte le normative inerenti all'opera di cui trattasi. Qualsiasi addebito per l'inosservanza di tali normative ricadrà quindi in via esclusiva sul richiedente medesimo.

Si fa presente che è compito e dovere del concessionario provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e delle opere in concessione, nonché alla pulizia e alla rimozione di materiali di scarto e/o rifiuti, ed è fatto divieto di depositare o abbandonare questi ultimi in altre zone demaniali.

Si fa altresì presente che i soggetti che svolgono un'attività industriale, artigianale o commerciale all'interno del Porto di Trieste e, in genere, del demanio marittimo devono essere iscritti nell'apposito registro ai sensi dell'art. 68 Cod. Nav., ad esclusione dei casi previsti dall'art. 3, comma 1, del Regolamento per la disciplina delle attività industriali, artigianali e commerciali, che si esercitano nel Porto di Trieste – approvato con decreto del Presidente dell'Autorità Portuale n. 1094 dd. 2.8.2002 -, tra i quali si annoverano (lett. b) le “attività relative agli appalti di lavori, servizi e fornitura affidati dai concessionari demaniali con carattere di urgenza e/o occasionali per periodi non superiori a cinque giorni lavorativi”. Per maggiori informazioni in merito contattare l'ufficio competente (tel. 040/6732308).

Si fa infine osservare che l'occupazione del suolo e sottosuolo demaniale marittimo conseguente al posizionamento di strutture connesse all'opera di cui trattasi deve essere regolata mediante concessione demaniale ex artt. 36 e ss. Cod. Nav., con addebito del relativo canone. Si raccomanda pertanto a codesto Comune di presentare alla scrivente AdSP apposita istanza di concessione utilizzando l'apposita modulistica S.I.D. (modello D1) disponibile su piattaforma web, registrandosi al sito istituzionale <https://www.sid.mit.gov.it/login> (vedansi istruzioni nella sezione “Modulistica”/”Concessioni demaniali”/”Istruzioni per compilazione Istanze e accesso al SID” del sito web www.porto.trieste.it).

Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico Orientale
Porto di Trieste
Direzione Amministrazione Demanio
IL DIRIGENTE
Dott.ssa Francesca Trampus



AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia

Udine, data del protocollo

A

Comune di Trieste
Dipartimento Territorio Economia
Ambiente e Mobilità
Piazza Unità s'Italia 4
34121 Trieste
comune.trieste@certgov.it

E p.c.
Ufficio del Genio Civile
OO.MM.
Via del Teatro Romano 17
34121 Trieste (TS)
[oopp.triveneto-
uff7@pec.mit.gov.it](mailto:oopp.triveneto-uff7@pec.mit.gov.it)

Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico Orientale
Via Karl Ludwig von Bruck, 3
34144 Trieste (TS)
pec@cert.porto.trieste.it

*Rif. vs nota prot. 44845 dd.
02/03/2021*

Oggetto: "Porto Vecchio - Riqualificazione viabilità di collegamento e opere di infrastrutturazione dell'area del Polo Museale - 1l Lotto - Codice Opera 18028". Richiesta di nulla osta.

Con riferimento alla nota indicata a margine, inviata da codesta rispettabile Amministrazione, a parere della scrivente, verificati gli elaborati di progetto, nulla osta alla realizzazione degli interventi che risulterebbero di miglioria della proprietà demaniale.

Tuttavia, la scrivente ritiene di dover rilasciare formalmente il proprio parere istruttorio ai sensi dell'art. 13 del R.E.C.d.N. nell'ambito delle procedure per il rilascio di nuova concessione art. 36 C.d.N e / o variazione alla concessione art. 24 R.E.C.d.N., a fronte di apposita richiesta di parere da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Porti di Trieste e Monfalcone, in qualità di Ente Gestore, come pure indicato dalla nota dello stesso ente prot. 13383 dd. 30/12/2020

Ringraziando per la preziosa collaborazione, si inviano cordiali saluti.

Il Direttore Regionale

Fabio Pisa

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized 'F' followed by a cursive 'P' and a long, sweeping horizontal stroke.

Responsabile dell'istruttoria
Giovanna Pangia Tel. +39 0432 586465
Addetto all'istruttoria
Stefano Nutini Tel. +39 0432 586475



Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OO.PP.

per il Veneto – Trentino Alto Adige – Friuli Venezia Giulia

e-mail: sedecoord.ooppts@mit.gov.it

pec: ooppp.triveneto-uff7@pec.mit.gov.it

Ufficio 7 – Tecnico, Amm.vo e OO.MM. per il Friuli V.G.

SEDE COORDINATA DI TRIESTE

Via del Teatro Romano 17 – 34121 Trieste

Tel. 040 6720228 – Fax 040 631400

Funzionario incaricato dell'Istruttoria:

Funzionario Tecnico ing. Daniela Santosuosso

e-mail daniela.santosuosso@mit.gov.it Tel. 040/6720215

*Al **Comune di Trieste***

*Dipartimento Territorio Economia Ambiente
e Mobilità*

comune.trieste@certgov.fvg.it

*All' **Autorità di Sistema Portuale del
Mare Adriatico Orientale***

Porti di Trieste e Monfalcone

Area di gestione attività demaniali

pec@cert.porto.trieste.it

*p.c. alla **Agenzia del Demanio***

Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia

dre_friuliveneziagiulia@pce.agenziademanio.it

OGGETTO: Porto Vecchio - Riqualificazione viabilità di collegamento e opere di infrastrutturazione dell'area del Polo Museale - II Lotto - Codice Opera 18028 .

In relazione alla nota aooel424/2021/0044845 del 02/03/2021 di codesto Comune, esaminati gli elaborati progettuali resi disponibili alla consultazione sulla piattaforma regionale Sc@mbio, non si ravvisano motivi ostativi alla realizzazione degli interventi in oggetto.

Fatto salvo ciò, quest'ufficio potrà rendere formale parere tecnico di competenza sulle opere da eseguirsi su aree del demanio marittimo all'attivazione delle procedure stabilite ai sensi del Codice della navigazione e relativo Regolamento di esecuzione da parte dell'Ente competente.

Cordiali saluti

Firmato digitalmente da
Ernesto Luca Iovino

O = Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
C = IT

IL DIRIGENTE
(Ing. Ernesto Luca IOVINO)



L'AGENZIA DELLE ACCISE, DOGANE E MONOPOLI

DT III – VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA
Ufficio delle Dogane di Trieste
Sezione Servizi di Supporto

Prot. 8368/RU

Trieste, 7 aprile 2021

A: COMUNE DI TRIESTE
DIPARTIMENTO TERRITORIO
ECONOMIA AMBIENTE E
MOBILITA'

COMUNE.TRIESTE@CERTGOV.
FVG.IT

OGGETTO: Porto vecchio – Riqualificazione viabilità di collegamento e opere di infrastrutturazione dell'area del Polo Museale – II Lotto – Codice opera 18028.
Art. 19 del D. Lgs. n. 374 dd. 08.11.1990.

Vista la richiesta formulata via pec in data 02/03/2021 ed integrata in data 04/03/2021 relativa all'istanza presentata da codesto Comune, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D. Lgs. n. 374 dd. 08.11.1990, si autorizza l'esecuzione delle opere in oggetto, conformemente al progetto redatto dall'ing. Stefano Costantini - Archest ed acquisito agli atti della scrivente. Ai sensi delle disposizioni del citato art. 19 del Decreto Legislativo 374/90, la presente autorizzazione concerne esclusivamente l'approvazione dei lavori sotto l'aspetto degli interessi erariali e dell'esercizio della vigilanza doganale sulla zona. Le autorizzazioni di competenza di altri Enti dovranno contenere l'espressa menzione che l'autorizzazione doganale è stata rilasciata.

IL DIRIGENTE
Lucia Napolitano
Firmato digitalmente

Ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90

Responsabile del procedimento e dell'istruttoria: dott.ssa Simonetta Rossetti – tel. 040 9854201

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Assolto come da
dichiarazione
allegata

Sistema Informativo Demanio marittimo

Bollo

Modello Domanda D1

Amministrazione Competente: AUTORITA' PORTUALE MARE ADRIATICO ORIENTALE

| | |
|----------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Quadro Principale | DOMANDA DI RILASCIO CONCESSIONE E DI EVENTUALE CONTESTUALE ANTICIPATA OCCUPAZIONE - RICHIESTA DI DESTINAZIONE DI ZONE DEMANIALI MARITTIME AD ALTRI USI PUBBLICI |
|----------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

| | |
|-----------------------------------------------------|-------------|
| Codice Fiscale del richiedente: 00210240321 | |
| Durata (Anni - Mesi - Giorni): 4 - - | Decorrenza: |
| Legge Concessione AP: Concessione ex art 36 Cod.Nav | |

| | |
|----------------------------------------------|-------------------|
| Concessione Oggetto di Rinnovo | |
| Amministrazione che ha rilasciato il titolo: | |
| Numero Concessione: | Anno Concessione: |
| Tipo Concessione: | |

| | |
|-------------------------------------------|-------|
| Estremi Domanda Precedente | |
| Amministrazione a cui è stata presentata: | |
| Numero di protocollo: | Data: |

| | |
|----------------------------------------|--------------------------------------------------|
| QUADRI BASE COMPILATI | |
| <input type="checkbox"/> RF | RICHIEDENTE - persona fisica |
| <input checked="" type="checkbox"/> RD | RICHIEDENTE - soggetto diverso da persona fisica |
| <input type="checkbox"/> AR | AMMINISTRAZIONE RICHIEDENTE |
| <input checked="" type="checkbox"/> US | USO E SCOPI |
| <input checked="" type="checkbox"/> T | DATI TECNICI |
| <input checked="" type="checkbox"/> D | DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA |

| | |
|------------------------------|--------------------------------|
| QUADRI FACOLTATIVI COMPILATI | |
| <input type="checkbox"/> E | ELEZIONE DOMICILIO RICHIEDENTE |
| <input type="checkbox"/> P | PROCURATORE |
| <input type="checkbox"/> AO | ANTICIPATA OCCUPAZIONE |
| <input type="checkbox"/> S | STAGIONALITA' |
| <input type="checkbox"/> UI | ULTERIORI INFORMAZIONI |

| | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------|
| Il sottoscritto dichiara che tutte le informazioni contenute nella presente domanda sono veritiere. | |
| Luogo e data | FIRMA |
| | Firmato digitalmente da: PRODAN ROBERTO Data: 22/04/2021 15:49:04 |

| | |
|-------------------------------------------------------------------------------|------------------------|
| Spazio riservato all'ufficio | |
| Numero di protocollo: Codice Amministrazione - Codice AOO - Nr. Registrazione | |
| Data registrazione: | FIRMA DEL RESPONSABILE |

Dati Identificativi

Codice Fiscale: 00210240321

Ragione Sociale / Denominazione: COMUNE DI TRIESTE

Denominazione Abbreviata: COMUNE TS

Sede Legale

Comune (o Stato Estero) della Sede Legale: TRIESTE

Frazione (o Comune Estero) della Sede Legale: TRIESTE

C.A.P.: 34100Provincia: TS

Indirizzo: PIAZZA UNITÀ D'ITALIA

Numero Civico: 4

Telefono: 0039 - 040 - 6751

Fax: - -

E-mail: comune.trieste@certgov.fvg.it

Sede Secondaria

Comune (o Stato Estero) della Sede Secondaria:

Frazione (o Comune Estero) della Sede Secondaria:

C.A.P.:Provincia:

Indirizzo:

Numero Civico:

Telefono: - -

Fax: - -

E-mail:

FIRMA

Dati Anagrafici (del rappresentante legale/titolare)

Codice Fiscale: PRDRRT78B15L424L

Sesso: M

Cognome: PRODAN

Nome: ROBERTO

Comune (o Stato Estero) di Nascita: TRIESTE

C.A.P.: 34100

Provincia: TS

Data di Nascita: 15/02/1978

Cittadinanza: I

Residenza Anagrafica (del rappresentante legale/titolare)

Comune (o Stato Estero) di Residenza: TRIESTE

Frazione: TRIESTE

C.A.P.: 34100

Provincia: TS

Indirizzo: PIAZZA UNITÀ

Numero Civico: 4

FIRMA

USO E SCOPI

SEZIONE 1 - Uso

Uso: 5 - TUTELA AMBIENTALE

Categoria: 28 - ALTRO

SEZIONE 2 - Scopi

OR 001 Superficie:

Tipo Opera: 69 - CONDOTTA FOGNARIA E REFLUI

Scopi: 69 - TRASPORTO LIQUIDI FOGNARI E REFLUI

OR 002 Superficie:

Tipo Opera: 69 - CONDOTTA FOGNARIA E REFLUI

Scopi: 69 - TRASPORTO LIQUIDI FOGNARI E REFLUI

FIRMA

Sezione 1 - PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL RILIEVO PLANIMETRICO

[illegible]

| | | | |
|-----------------|------------------------|-------------------|------------|
| Albo Iscrizione | Ordine degli Ingegneri | Numero Iscrizione | 852A |
| Provincia | GORIZIA | Data Rilievo | 19/04/2021 |

FIRMA DEL TECNICO




Sezione 2 - PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL'ELABORATO TECNICO

[illegible]

| | | | |
|-----------------|------------------------|-------------------|------------|
| Albo Iscrizione | Ordine degli Ingegneri | Numero Iscrizione | 852A |
| Provincia | GORIZIA | Data Rilievo | 19/04/2021 |

FIRMA TECNICO
FALCONETTI NICOLA
2021.04.22 15:89:22
JON=FALCONETTI NICOLA
IC=IT
2.5.4.4=FALCONETTI
2.5.4.2=NICOLA
RSA/2048 bits

| | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA | |
| DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, energia e sviluppo sostenibile | |
| Servizio gestione risorse idriche | risorseidriche@regione.fvg.it scarichi@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4445 fax + 39 040 377 4410 I - 34132 Trieste, via S. Anastasio 3 |

Al Comune di Trieste
Piazza Unità d'Italia, 4
34121 TRIESTE
PEC: comune.trieste@certgov.fvg.it

OGGETTO: **PORTO VECCHIO** – rete drenaggio urbano e smaltimento acque meteoriche.

Con nota pervenuta in data 10.06.2021 prot. n. AMB-GEN-2021-0032669, il Comune di Trieste ha trasmesso una relazione illustrativa dell'approccio quali-quantitativo nella gestione delle acque meteoriche. Pur trattandosi di un documento molto sintetico, si formulano le osservazioni di seguito riportate.

Premesse

Il D.Lgs. 152/06 regola, in funzione degli obiettivi di qualità dei corpi idrici, le modalità e le limitazioni allo scarico delle acque provenienti da pubbliche fognature.

Per quanto riguarda le acque meteoriche di dilavamento, si fa riferimento all'art. 113 che titola *"acque meteoriche di dilavamento ed acque di prima pioggia"*.

Tale articolo rimanda alle Regioni la competenza, fra l'altro, per disciplinare e attuare le forme di controllo degli scarichi di acque meteoriche di dilavamento provenienti da reti fognarie separate (art. 113 comma 1 lettera a), nonché disciplinare i casi in cui richiedere il trattamento delle acque meteoriche di dilavamento (art. 113 comma 1 lettera c).

Con il Piano Regionale di Tutela delle Acque di cui al Decreto del Presidente della Regione n. 74 del 20 marzo 2018, la Regione FVG si è prioritariamente data una regola per quanto riguarda la gestione delle acque di prima pioggia, cioè quelle contaminate da attività come depositi all'aperto o lavorazioni in aree non oggetto di copertura, mentre ha mantenuto un profilo più generale in merito alla organizzazione e gestione delle reti di monitoraggio urbano e le acque meteoriche di dilavamento di aree pubbliche, oggetto di futura legislazione ad hoc.

Porto Vecchio

Il progetto prevede il drenaggio urbano suddiviso in due reti diverse, per scarico e per bacino idraulico di riferimento.

1) Una rete collegata alla rete cittadina (drenaggio urbano Bacino di Gretta)

La rete fognaria mista proveniente dal bacino del quartiere di Gretta viene convogliata alla rete portuale in prossimità del ponte ferroviario su Viale Miramare. La stazione di sollevamento è dotata di scaricatore di emergenza che provvede a sfiorare le portate eccedenti al mare o sul litorale o sulla banchina del Molo Zero attraverso uno sfioro di rete.

Il progetto prevede:

- rifacimento degli scatolari in pietra vetusti in arrivo dalla rete meteorica o mista di V.le Miramare;
- costruzione di una linea di sfioro aggiuntiva e parallela alla linea acque di magra;
- realizzazione di una vasca d sfioro con la duplice funzione: difendere la stazione di sollevamento dalle acque parassite di carattere marino (ingressi di marea) e di consentire lo sfioro delle portate di emergenza.

2) Una rete indipendente e di pertinenza dell'area ex-portuale

Le acque meteoriche dell'area ex portuale verranno gestite in modo da favorire l'infiltrazione delle stesse nel terreno a mezzo di collettori microforati posati in trincee drenanti protette da geotessuto.

Solo una parte della nuova viabilità di progetto sarà caratterizzata dallo scarico su scatolare in direzione dello scarico a mare, mentre la restante parte scaricherà nella rete drenante e, in caso di piogge eccezionali saranno realizzati degli sfiori.

Sono previsti sistemi di trattamento delle acque meteoriche, al fine di contenere le particelle più grossolane del trasporto solido e di filtrare le parti oleose derivanti dal dilavamento stradale verranno installate delle caditoie filtranti, che prevedono un trattamento in continuo in caso di piogge di media intensità fino a 4-5 l/s, mentre presentano un eventuale bypass di emergenza per piogge di intensità superiore. Le caditoie prevedono quindi lo scarico nei pozzi perdenti, e in caso di piogge intense, con supero nel collettore della rete.

Conclusioni

Per quanto è stato possibile valutare dalla documentazione agli atti, non vi sono aspetti specifici di competenza dello scrivente Servizio e pertanto nulla osta alla realizzazione di quanto progettato.

Si segnala tuttavia che nel dimensionamento degli scaricatori di piena si dovrà tenere conto dei rapporti di sfioro previsti all'art. 21 delle Norme di attuazione del Piano Regionale di Risanamento delle Acque.

Piazzali e superfici eventualmente oggetto delle attività elencate all'art. 26 del medesimo Piano generano acque di prima pioggia che dovranno essere adeguatamente gestite secondo quanto stabilito dai successivi artt. 27, 28 e 29.

Si ricorda infine che, per una corretta pianificazione degli allacciamenti, nella fognatura separata bianca possono essere collettate solamente acque meteoriche tal quali, termali o le acque non inquinate come definite all'art. 4 delle Norme di attuazione del Piano Regionale di Risanamento delle Acque.

A disposizione per ogni ulteriore chiarimento, si porgono distinti saluti.

Il Direttore del Servizio
Gestione Risorse Idriche
Ing. Paolo De Alti

*(documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi
degli artt. 20 e 21 del D.lgs. n. 82/05)*

Responsabile del procedimento:

Maurizio Pessina, tel. 0432/279819

Responsabile dell'istruttoria tecnica:

Responsabile dell'istruttoria amministrativa:

Copia analogica conforme di originale informatico firmato digitalmente conservato presso la Regione A. Friuli Venezia Giulia.